



## Liceo "V. De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825-1643464 Fax 0825-1643462  
Sede Ass. di Altavilla Irp (AV) Via Immacolata, 83011 - Tel./Fax 0825991338 - Sede Ass. di Solofra (AV), Via Melito, 1 - 83029 - Tel./Fax 0825532450  
mail: [avps06000b@istruzione.it](mailto:avps06000b@istruzione.it) - PEC: [avps06000b@pec.istruzione.it](mailto:avps06000b@pec.istruzione.it)  
sito web: <https://www.liceodecaprariis.edu.it> C.F. 92003550644 Cod. Mecc. AVPS06000B

### AL COLLEGIO DEI DOCENTI

LICEO STATALE - "V. DE CAPRARIIS"-ATRIPALDA  
Prot. 0007508 del 21/10/2022  
II-3 (Uscita)

e p.c.  
Al Consiglio d'Istituto  
Al DSGA  
Alla Rsu  
Ai Genitori  
Agli Alunni  
Al Personale Ata  
Atti / Albo / Sito Web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - TRIENNIO AA.SS. 2022/2025.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;
- VISTO il D.P.R. n. 275 del 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997";
- VISTA la nota MIUR prot. n. 21627 del 16 settembre 2021 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

- **TENUTO CONTO:** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali rappresentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio; delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ecc.), sia attraverso i riscontri alla valutazione della qualità percepita promossa dalla scuola;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare che alla data attuale sono in possesso della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, ove ciò sia stato possibile;
- **TENUTO CONTO** degli esiti delle riunioni collegiali che si sono svolte nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni;
- **PRESO ATTO** che gli indirizzi generali del PTOF vengono definiti dal dirigente scolastico (recepite e valutate anche le istanze provenienti dai genitori, dagli alunni e dal territorio); che il documento viene elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto ed è revisionabile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, per il triennio 2022-2025**

#### **Premessa**

Il presente atto di indirizzo muove dai seguenti principi:

- la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico);
- la concezione dell'istituzione scolastica come comunità scolastica ove le varie componenti

agiscono nel rispetto degli ordinamenti statali della scuola pubblica, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalle norme di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del menzionato T.U.

Ne consegue che l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica rappresenta il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso al presente Atto di Indirizzo e ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che spetterà al Collegio dei Docenti di aggiornare e di elaborare sulla base del detto Atto, nonché l'irrinunciabile preconditione alla loro realizzazione, tale da sostanziare, corroborare e valorizzare la vita dell'intera comunità e dell'intera Istituzione.

### ***Indirizzi per la pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale***

- A. Pianificare un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle indicazioni ministeriali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); eventualmente anche all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per eventuali studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- F. Rendere evidenti le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative tese al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, le opzioni di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- G. Potenziare le azioni previste dal "Piano di miglioramento" della qualità dell'Offerta Formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione proposto, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. n. 286 del 2004;
- H. Potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica;
- I. Prevedere la partecipazione a iniziative finanziate con fondi europei, nazionali, regionali comunali con cui allargare la visibilità della scuola sul territorio e dilatare gli orizzonti culturali della scuola;
- J. Prevedere azioni tese alla migliore inclusione possibile per gli alunni diversamente abili, affetti da DSA o dichiarati BES o, in ogni caso, in situazioni di difficoltà personale o familiare;
- K. Tenuto conto delle priorità individuate mediante il RAV, porsi come obiettivi:
  - Migliorare le competenze e conoscenze degli alunni in particolare nell'area matematico-scientifica, anche potenziando la didattica laboratoriale;
  - Migliorare le abilità degli studenti nelle aree umanistico-linguistiche;
  - Implementare proposte formative tese al potenziamento dei processi cognitivi di base

(attenzione, memoria, concentrazione ecc.);

- Promuovere l'autonomia del metodo di studio;
- Motivare gli alunni alla frequenza scolastica, condividendo con le famiglie le azioni da implementare per la gestione di comportamenti problematici;
- Promuovere una crescita umana e morale degli studenti, che si concretizzi nella promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, con particolare riferimento all'educazione al rispetto dei principi di pari opportunità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- Promuovere tra gli studenti comportamenti virtuosi sul piano dell'educazione alla salute e dell'attenzione all'ambiente;
- Promuovere la diffusione dei principi di cittadinanza attiva e consapevole anche tramite l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Promuovere l'educazione alla legalità e la lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per tutte le classi;
- Elaborare strategie e criteri di valutazione comuni e condivisi, per tutti gli ambiti disciplinari;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative;
- Strutturare un percorso sistematico di orientamento degli studenti per la comprensione di sé e dei propri obiettivi;
- Implementare azioni di continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con le Università e con le realtà produttive locali, dando anche piena attuazione ai percorsi di alternanza scuola-lavoro prevista dalla L. 107 c. 33, così come rivisti, modificati e denominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)" a partire dall'a.s. 2018/19 con Nota MIUR Prot. n. 3380 del 18/02/2019;
- Potenziare le relazioni con le famiglie, anche tramite strumenti informatici, per renderle soggetti più attivi nelle scelte strategiche della scuola;
- Promuovere, ove possibile, le iniziative di formazione degli alunni sulle tecniche basilari di primo soccorso;
- Seguire attentamente le eventuali novità normative introdotte dal MIUR, adeguando l'azione scolastica alle indicazioni ministeriali;
- Valorizzare e potenziare le competenze di tutto il personale scolastico, promuovendo la programmazione di percorsi formativi e di aggiornamento finalizzati al miglioramento delle varie professionalità (c. 124);
- Promuovere e potenziare l'azione programmatica dei "Dipartimenti Disciplinari";
- Consolidare la presenza e potenziare le competenze del "Comitato Scientifico del Liceo De Caprariis" di cui al D.P.R. n. 89/2010, al fine di permettere all'istituzione scolastica di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa alle esigenze del territorio;
- Promuovere accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati (art. 7 del DPR n. 275/99);
- Definire il fabbisogno di personale amministrativo, tecnico ed ausiliario funzionale alle attività scolastiche programmate.

Pertanto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025 dovrà declinare i seguenti obiettivi e azioni:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, ivi compresi: le priorità legate all'area "Competenze chiave europee", con particolare riguardo ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento; gli obiettivi formativi previsti dal nuovo insegnamento trasversale di Educazione civica; gli obiettivi collegati all'innovazione didattica e organizzativa, compresa l'introduzione delle nuove tecnologie digitali; gli obiettivi di formazione del personale sia in

ambito professionale che in ambito organizzativo; gli obiettivi di internazionalizzazione e di partecipazione ai progetti nazionali e internazionali (PON e altri progetti), sia in termini di reperimento di risorse finanziarie e strumentali sia in termini di innovazione dei modelli e delle procedure progettuali. Resta fermo che l'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati è comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

- Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto: dell'osservazione sistematica delle *performance* degli alunni; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini quadrimestrali e di fine anno; degli esiti dell'Esame di Stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI; dell'impatto sugli apprendimenti causato dall'emergenza da Covid-19.
- I rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni, specie nell'ambito delle attività di PCTO, dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti di classe e d'istituto, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali e di altri organismi di partecipazione, rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nelle materie dei PCTO, dell'orientamento in entrata, dell'Educazione Civica, compresa l'educazione alla cittadinanza digitale; della diffusione della cultura tecnico-scientifica, con particolare riguardo alle studentesse; della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; delle attività ludico-sportive.
- I progetti e le attività avranno come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché la connessione con le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte, anche in conseguenza dell'emergenza Covid-19; definiranno in modo forte e trasparente l'identità del Liceo; avranno preferibilmente carattere di trasversalità fra gli indirizzi; faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia, qualora ne necessitino, tenendo conto del fatto che tali risorse umane devono servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- I progetti e le attività previsti nel Piano saranno coerenti con i traguardi indicati nei PECUP di riferimento, esplicitando gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, nonché gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati.
- Sarà chiaramente percepibile la distinzione fra progetti e attività dei singoli consigli di classe, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi o dei singoli docenti, ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.
- Dato l'impianto della l.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

**commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- il contrasto delle diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- il curricolo d'Istituto distinto per indirizzi di studio e il connesso sistema di valutazione;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica e tenendo conto del scelte degli studenti e delle famiglie.

**commi 5-7 e 14** (*potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia*):

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica:

- innalzare i livelli degli esiti annuali e dell'esame di stato;
- innalzare i risultati di rendimento nelle discipline scientifico-matematiche tramite una didattica incentrata sul potenziamento della relative competenze, che coinvolga non solo il dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica, bensì le scelte curriculari e didattiche di tutto l'Istituto;
- proseguire e, se necessario, sulla base dei caratteri e delle esigenze dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda (L2) attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, altre istituzioni formative e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, e dei progetti di educazione peer to peer;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese e alle altre lingue dell'Unione europea studiate presso il Liceo, tramite attività di scambio e di gemellaggio; attraverso l'uso della metodologia CLIL; attraverso la progettazione europea, anche a seguito dell'accREDITAMENTO Erasmus+; attraverso i corsi per le certificazioni linguistiche;
- sottoporre a verifica ed eventualmente aggiornare e modificare, sulla base dei processi di autovalutazione d'Istituto, il curricolo d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in ordine a:
  - i traguardi di competenze;
  - gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento;
  - la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici;
  - le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.);
  - i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie, delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;

- la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale; all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD e dai progetti nazionali (PON e altri progetti) cui l'Istituto si propone di partecipare;
- confermare e aggiornare, in funzione di eventuali non auspiccate necessità, la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, denominata "Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)", per l'esplicitazione delle possibili modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- mantenere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di Istituto e attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
- sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi, tramite le risorse derivanti dall'organico dell'autonomia, ai fini della personalizzazione della didattica (BES), del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;
- realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti;
- valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari;
- valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità;
- proseguire nell'innovazione dell'organizzazione dei PCTO, anche la luce delle novità introdotte a seguito dell'emergenza da Covid-19, quali la attività a distanza.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi nazionali ed europei (PNRR) o dall'ente locale:

- proseguire nel potenziamento della rete;
- acquisire devices e altre strumentazioni (hardware e software) aggiornando o sostituendo quelle esistenti sia al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi e nuovi laboratori sia per il miglioramento dell'organizzazione didattica e amministrativa.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento), il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto e per le seguenti finalità:

- esonero parziale delle due collaboratrici del Dirigente Scolastico;
- sostituzioni e supplenze brevi;
- potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche e scientifiche, delle competenze informatico-digitali e delle competenze linguistiche, di cittadinanza digitale e di sicurezza in rete;
- applicazione delle quote di autonomia e di flessibilità;
- progetti e attività di istituto;
- figure di sistema.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il Piano terrà conto dell'organico di fatto.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

le figure delle due collaboratrici del Dirigente Scolastico;  
le figure delle Funzioni Strumentali;  
le figure dei Coordinatori di classe-Coordinatori di Educazione civica;  
i dipartimenti disciplinari, con le figure dei referenti;  
il Nucleo Interno di Valutazione;  
il GLI;  
i tutor PCTO d'indirizzo;  
l'Animatore digitale;  
il Team per l'innovazione digitale e Gruppo di supporto alla DDI;  
il Team dell'Academy;  
i componenti delle commissioni;  
altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale.

**commi 10, 12, 124** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

FORMAZIONE STUDENTI. Il Piano prevederà:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di appartenenza;
- i piani di evacuazione;
- la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D.lgs n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- la formazione sulla didattica digitale, la cittadinanza digitale, la sicurezza in rete.

FORMAZIONE DOCENTI. Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dai PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E ORGANIZZATIVA (compresi i PCTO e i progetti nazionali e internazionali);
- PNSD: DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (DDI) E DELL'ORGANIZZAZIONE; CITTADINANZA DIGITALE, SICUREZZA IN RETE, E-POLICY;
- INCLUSIONE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO;
- LA FUNZIONE DOCENTE, comprendendo le attività per i docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l'Istituto;
- FORMAZIONE DISCIPLINARE, compresa la formazione sulle tematiche di Educazione Civica.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione saranno sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate.

FORMAZIONE PERSONALE ATA. Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- formazione sulla prevenzione del COVID-19;
- amministrazione digitale;
- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
- nuovi ambienti di apprendimento (per gli assistenti tecnici);
- lingue europee.



**comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

**commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Il Piano dovrà prevedere le attività di orientamento in entrata e di orientamento in uscita, in presenza e in modalità digitale; le iniziative di valorizzazione del merito; le attività di alfabetizzazione e rinforzo delle competenze di Italiano L2.

**commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO*):

Il Piano dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

centralità del consiglio di classe nella progettazione dei PCTO;

natura orientativa dei PCTO;

ristrutturazione dei percorsi a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza COVID 19;

riorganizzazione dei compiti dei tutor di indirizzo.

**commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale*):

Il Piano prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine, le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti). Tali ambiti si riferiscono al PNSD e alla DDI. Le risorse potranno essere reperite anche tramite la partecipazione ai bandi dei progetti nazionali (PON, PNRR e altri progetti) e internazionali.

Il Piano conterrà i criteri di valutazione disciplinari, del credito scolastico e della condotta. Conterrà altresì indicazioni trasparenti sulle modalità di valutazione (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, ecc.) e sul loro numero (congruità delle valutazioni).

Il PTOF dovrà essere redatto sulla piattaforma SIDI e articolato nelle seguenti sezioni: La scuola e il suo contesto; Le scelte strategiche; L'offerta formativa; L'organizzazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aa.ss. 2022-2025), a tal fine designata dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio stesso, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e della sua consultazione in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2023-2024.

Il Dirigente Scolastico

*Prof. Antonio Spagnuolo*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo n. 39/1993